

IL CORRIERE DELLA SERA DA' IL VIA AL PROGETTO MULTICANALE 'IL BELLO DELL'ITALIA'

La testata del Gruppo RCS, il prossimo 10 dicembre, dedicherà un dorso speciale e un evento pubblico al Teatro Dal Verme (ore 18:30), per lanciare una grande inchiesta sulla bellezza, una piattaforma digitale e un ciclo di eventi. L'obiettivo è quello di raccontare/fotografare/condividere i volti della bellezza italiana, muovendo tra futuro, gesti e gusti, percorsi di vita, natura, linguaggi, relazioni e recupero dell'esistente. Un'iniziativa che coinvolgerà anche i lettori che, con il contest #SelfielItalia, potranno raccontare le eccellenze italiane attraverso alcuni scatti. Ily e Cantine Ferrari, già partner ufficiali, sono solo i primi dei diversi investitori interessati. L'evento pubblico, vedrà la presenza di Ezio Bosso, Francesco De Gregori, Sabrina Impacciatore, Giulia Mazzoni e Valentina Vezzali. Con un dorso speciale e un evento pubblico al Teatro Dal Verme (ore 18:30), il Corriere della Sera presenta giovedì 10 dicembre il progetto 'Il Bello dell'Italia'. Si tratta di una grande inchiesta intorno al tema della bellezza, articolata sulla carta, sul web, sui social, sul territorio: un racconto sviluppato sulle pagine del Corriere, connesso da una piattaforma digitale aperta, un grande evento diffuso in tutta Italia per dare voce nei territori ai macrotemi analizzati dal giornale. Il Bello dell'Italia non è solo turismo e patrimonio artistico nelle inchieste del Corriere, ma anche ricerca, artigianato, industria, design e la bellezza che definisce le vite di tutti (il corpo, le relazioni, la natura, l'età, i linguaggi). L'obiettivo è quello di raccontare/fotografare/condividere i tanti volti della bellezza italiana, e questa ricerca si svilupperà articolandosi in otto cluster tematici:

- la bellezza della ricerca, ora è domani: un'indagine che spazia dalla scienza all'innovazione e all'hi tech per parlare delle nuove visioni necessarie per capire il domani.
- la bellezza del gesto e del gusto: partendo dallo stereotipo dell'italiano che parla anche con i gesti, esplorando cosa ci sia dietro, la nostra storia, il saper fare che si esprime nei territori come risposta all'omologazione, dall'artigianato al cibo (nel gesto del fare e dell'offrire) che esalta le specificità locali.
- la bellezza dell'età, il futuro del passato: spesso il nostro vivere presente ha tolto spessore e significato alle tappe delle vite, schiacciandole in un'età indefinita e congelata in cui tutto si mescola. Qual è la contropartita di questo livellamento? Attraverso l'incontro e la riflessione con intellettuali dalle vite straordinarie nascono racconti centrati sul tema delle radici e del futuro possibile.
- la bellezza del corpo, l'era dello stile libero: la metamorfosi del corpo e dei canoni estetici, dall'Italia della Magna Grecia all'estetica emaciata degli anni Duemila. Una ricerca su come il tempo abbia lavorato, cambiato, plasmato l'ideale di bellezza nelle forme e nei corpi reali, ma anche nell'immaginario delle persone.
- la bellezza della natura e dei paesaggi, vivere e abitare i nuovi equilibri: al centro l'ideale dell'Italia, gran bel Paese: uno stereotipo o una realtà? Quante di queste bellezze naturali resistono e quante sono sparite sotto colate di cemento? Un viaggio, non solo nel Paese martoriato, ma anche a caccia delle nuove, inedite bellezze italiane.
- la bellezza dei linguaggi, tra cultura e comunicazione: come sta cambiando la nostra lingua italiana e quale sia il suo futuro.
- la bellezza delle relazioni, le alleanze del cambiamento: oggi la partecipazione passa dall'intreccio sempre più fitto di relazioni nuove, pensiamo alla sharing economy, ai progetti dal basso, alla solidarietà "diffusa" e alla condivisione quotidiana, una riflessione sul desiderio di conoscenza reciproca e di collaborazione concreta che si oppongono ai grandi conflitti delle società in trasformazione.
- la bellezza del recupero, tutto si crea nulla si distrugge: l'arte del riciclo riprende una sapienza nel gestire le risorse tipica del nostro mondo contadino e pre industriale. Oggi grazie alle tecnologie i rifiuti sono risorse vere e preziose per ri-creare il nuovo, partendo dall'esistente. Anche i lettori saranno coinvolti nel percorso: già ora potranno partecipare al concorso #SelfielItalia inviando le proprie

immagini, con l'obiettivo di costruire un itinerario visivo per raccontare la bellezza del nostro Paese attraverso i suoi paesaggi, le sue meraviglie e i volti degli italiani. "Il Bello dell'Italia è un progetto articolato su vari piani, che non si esaurisce in una sola occasione ma vivrà per gran parte del 2016. Un progetto che coinvolge tutte le componenti del sistema Corriere della Sera e vede il sostegno dell'editore", ha spiegato Nicola Speroni, direttore Sistema Corriere. "In questo viaggio è impegnata accanto a noi anche la **Fondazione Italia Patria della Bellezza** capitanata dal suo presidente Maurizio di Robilant e che vede coinvolti molti imprenditori pronti a scendere in campo insieme a noi per dimostrare la valenza economica del patrimonio italiano". Il Bello dell'Italia ha già Ily e Cantine Ferrari tra i suoi official partner, e sta incontrando l'attenzione di molti investitori.

Spiega il perché Raimondo Zanaboni, direttore generale di RCS MediaGroup Communication Solutions: "Il Bello dell'Italia parte da un concetto fondamentale: la bellezza non è un lusso che non ci possiamo permettere, ma è un investimento produttivo che può dare un futuro al nostro Paese. Intorno a questo concetto, nelle sue tante declinazioni, si ritrovano i nostri partner, e ne diventano protagonisti con un sistema di comunicazione integrato che attraversa il calendario dei temi e degli eventi". Di seguito il programma dell'evento:

- Conversazione di Pierluigi Battista e Pasquale Elia con Francesco De Gregori
- Performance di Ezio Bosso al pianoforte
- Intervista di Gaia Piccardi a Valentina Vezzali
- Reading di Sabrina Impacciatore e Giulia Mazzoni al pianoforte